



# CITTA' DI RAGUSA

## ORIGINALE DI DETERMINAZIONE SINDACALE

N. 23	OGGETTO: Protocollo "controllo di vicinato". Disposizioni operative.
Data 20-04-2017	

Dimostrazione della disponibilità dei fondi:

Bilancio 20... Competenze

Capitolo \_\_\_\_\_ spese per \_\_\_\_\_

Funz. \_\_\_\_\_ Serv. \_\_\_\_\_ Interv. \_\_\_\_\_

Addi \_\_\_\_\_

*NON CONFERMA IMPEGNO DI  
SPESA O ACCORDAZIONE DI ENTRATE*

IL RAGIONIERE CAPO

Parere del Responsabile del Servizio in merito alla regolarità tecnica:

Si esprime parere FAVOREVOLE

Ragusa, li 13.04.2017



Il Dirigente o responsabile del Servizio

*[Signature]*

Parere del Responsabile di Ragioneria in merito alla regolarità contabile:

Si esprime parere FAVOREVOLE

*NON DOVUTO*

Ragusa, li 13/04/2017

Il Responsabile di Ragioneria

*VISTO*  
*[Signature]*

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art.55, comma 5°, della legge 08/06/1990, n.142, recepito dalla L.R. n.48/91.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa, li \_\_\_\_\_

Si esprime PARERE FAVOREVOLE all'adozione dell'atto di cui all'oggetto sotto il profilo della sua legittimità.

Ragusa, li 18 APR. 2017



IL SEGRETARIO GENERALE

Dot. Vito Scalognu

*[Signature]*

## IL SINDACO

Premesso che in data 16.02.2017 è stato stipulato il protocollo di intesa tra la Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Ragusa ed il comune di Ragusa;

Preso atto che il predetto protocollo introduce l'obiettivo di rafforzare ulteriormente quelle forme di cooperazione tra le Amministrazioni Statali, le Istituzioni Locali e la società civile, che, nell'ambito di un processo di sicurezza integrata e partecipazione attiva, sono chiamati, nel rispetto delle relative competenze, responsabilità e ruoli, a garantire l'ordinata e pacifica convivenza civile, la qualità della vita urbana e la sicurezza dei cittadini;

Tenuto conto del contenuto del “vademecum operativo”, allegato al protocollo che esplicita che il “Controllo del Vicinato” è strumento di prevenzione della criminalità, che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini residenti in una determinata zona e la collaborazione di questi ultimi con le Forze di polizia statali e locali;

Rilevato che, nel predetto vademecum operativo, viene esplicitato che:

- 1) fare “Controllo del Vicinato” significa promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra i cittadini, allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone. A tutti gli abitanti dell'area interessata è unicamente richiesto di alzare il livello di attenzione attraverso pochi, semplici passaggi: tra questi, il “far sapere” che gli abitanti della zona sono attenti e consapevoli di ciò che accade intorno a loro. Infatti, se i vicini lavorano insieme per ridurre l'appetibilità degli obiettivi, i furti e tanti altri “reati occasionali” potranno essere limitati. A nessuno viene chiesto di fare eroismi, ronde o chissà cosa di speciale. A tutti invece è richiesto di prestare maggiore attenzione a chi passa per le strade nonché alle situazioni anomale che possono saltare all'occhio o generare apprensione ed allarme;
- 2) gli obiettivi del “Controllo del vicinato” sono:
  - a) coadiuvare le Forze di Polizia nella prevenzione del crimine e nella individuazione delle condizioni che lo favoriscono, aumentando la percezione di sicurezza e la vigilanza;
  - b) favorire lo sviluppo di una cultura della partecipazione alle tematiche della sicurezza urbana e della collaborazione attiva dei cittadini attraverso una comunicazione efficace, veloce e organizzata;
  - c) migliorare il rapporto Forze di polizia-Comunità scambiando informazioni tramite un “Coordinatore” che le raccolga e le trasferisca alle Forze di polizia;

Considerato che, nel vademecum, vengono individuati gli attori del progetto:

1. I Gruppi di vicinato
2. I Coordinatori dei Gruppi
3. Le Forze di polizia statali e locali

Tenuto conto che vengono, altresì, esplicitate i compiti del “Gruppo di controllo” il quale:

- presta attenzione a quello che avviene nella propria area di competenza nella vita quotidiana;
- collabora con le forze dell'ordine segnalando, tramite un “Coordinatore”, situazioni inusuali e/o comportamenti sospetti;
- collabora con i vicini attraverso comportamenti di reciproca assistenza (sostegno ai vicini anziani e soli, ritiro della posta in caso di assenza, sorveglianza reciproca delle case, ecc..),
- crea un canale di comunicazione per scambiare rapidamente informazioni tra vicini e riversarle al coordinatore del gruppo (es. catena telefonica, whatsapp, sms ecc..);
- individua i cd. «fattori di rischio ambientale», anche sulla base delle indicazioni fornite dal Coordinatore secondo i criteri indicati dalle Forze di polizia, che favoriscono furti e truffe (scarsa illuminazione, accessi vulnerabili, persone sole, ecc..);

Ritenuto, altresì, necessario esplicitare che il gruppo di “Controllo del Vicinato” non si sostituisce alle Forze di polizia che hanno il compito esclusivo di svolgere l’attività di repressione e di ricerca degli autori dei reati. Pertanto, a titolo esemplificativo:

- non interviene attivamente in caso di reato, fatte salve le prerogative che la legge riserva ad ogni cittadino;
- non fa indagini sugli individui;
- non scheda le persone;
- non si intromette nella sfera privata altrui. Infatti la finalità del “Controllo di vicinato” è esclusivamente quella di aumentare la soglia di attenzione rispetto ad eventi “anomali” nelle aree coinvolte dall’iniziativa. Solo in presenza di situazioni che richiedano l’immediato intervento delle Forze di Polizia (quali ad esempio furti, rapine e aggressioni in atto), i componenti del gruppo dovranno chiamare direttamente i numeri dell’emergenza 112, 113, oppure 115 o 118 a seconda della tipologia del fatto (incendi o emergenze sanitarie);

Preso atto che fondamentale per la buona riuscita degli scopi del “Controllo del Vicinato” è il ruolo del “Coordinatore” che è l’anello di congiunzione tra il “Gruppo” e le “FF.PP” in quanto:

1. viene investito ufficialmente dall’Amministrazione Comunale e sarà inserito in un elenco (con relativi recapiti telefonici fissi e cellulari, e-mail ed altre forme di rintraccio) consegnato a tutti gli attori del protocollo, quale referente coordinatore di zona);
2. dovrà comunicare alle Forze di polizia SOLO le segnalazioni ritenute importanti, sulla base dei criteri preventivamente concordati con le Forze di polizia;
3. manterrà i contatti con le Forze di polizia al fine di ricevere informazioni sulle azioni criminali più recenti nella zona o in zone limitrofe; avrà cura di trasmettere le informazioni ricevute utili per la comunità con un semplice passaparola o compilando piccoli messaggi da comunicare nei modi ritenuti opportuni;
4. dovrà incoraggiare la vigilanza informale tra i residenti dell’area, mettere insieme piccoli indizi per poterli comunicare alle Forze di polizia se necessario (es.: vicino comunica passaggio frequente auto rossa persone sospette targa XYZ, giorni dopo ci sono crimini in zona legati a un’auto rossa);
5. accogliere i nuovi vicini informandoli ed integrandoli nell’attività di controllo del vicinato.

Ritenuto necessario, a seguito della pre – istruttoria svolta dagli uffici competenti, dare esecuzione al contenuto del predetto protocollo, individuando le “zone”, nonché il crono programma degli interventi da realizzare;

Dato atto della nota questorile prot. N. 13155 del 05.04.2017 con cui è stata trasmessa una mappatura dei siti e/o contrade per i quali risultino denunciate le maggiori casistiche di fatto reato con particolare riguardo ai fenomeni predatori di seguito riportati:

	<b>Delimitazione</b>
<b>Centro Storico</b>	Area tra P.zza S. Giovanni e via M. Rapisardi
	Aree adiacenti Palazzo INA
	C.so Italia/via M. Rapisardi
	P.zza S. Giovanni e vie limitrofe
	Via G. Matteotti/via Ecce Homo
	Via M. Leggio/via S. Anna
	Via Roma/C.so V. Veneto
<b>Centro Urbano</b>	Viale Platani
	Viale Delle Americhe

<b>Contrade</b>	Buttino
	Centopozzi
	Cimillà
	Cistemazzi
	Fortugnello
	Fortugno
	Gallo
	Gilestra
	Magnì
	Mangiapane
	Marchese
	Mola
	Parauta
	Pizzillo
	Poggio del Sole
	Robanova
	Tribastone
Zona industriale	
<b>Contrade/zone limitrofe altri Comuni</b>	Cinquevie
	Mauto
	San Giacomo
<b>Frazioni</b>	Marina di Ragusa
	S. Giacomo Bellocozzo
	Casuzze/Punta Braccetto
	Punta Secca

Tenuto conto della necessità, in primis, di procedere – per ogni zona/quartiere/contrada - alla costituzione dei “gruppi di vicinato” su base volontaria, approvando apposito modulo (all. 1) da pubblicare sul sito internet dell’Ente;

Dare atto che, successivamente, alle predette istanze si procederà alla convocazione a cui parteciperanno gli attori del protocollo della prima riunione per ogni zona/quartiere/frazione (all. 2) nel corso della quale si procederà alla formazione dell’atto costitutivo del gruppo del controllo di vicinato e contestuale elezione del coordinatore (all. 3), precisando che lo stesso – dopo le formalità di rito – verrà nominato con successivo e separato atto. Nel corso della riunione si procederà anche alla individuazione delle iniziative da realizzare;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Visti i pareri favorevoli espressi dai responsabili in ordine alla regolarità tecnica e contabile, nonché l’attestazione finanziaria da parte del Capo Settore Ragioneria ;

Visto l’art. 41 della L.R. 26/93 che attribuisce alla Giunta Municipale la competenza della materia indicata nell’art. 15 della L.R. n. 44/91, così consolidandosi l’indirizzo normativo in ordine alla individuazione del Sindaco, quale organo a competenza generale;

Considerato che la materia in oggetto del presente provvedimento non rientra fra quelle indicate nel sopra citato art. 15 della L.R. n. 44/91 per cui il provvedimento stesso rientra nella competenza sindacale.

## DETERMINA

**Di approvare le premesse del presente atto che sebbene non materialmente trascritte fanno parte integrante e sostanziale anche a fini motivazionali e conseguentemente:**

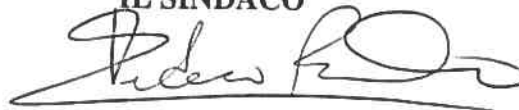
- 1) di indicare quale referente del protocollo denominato "Controllo del vicinato" per il comune di Ragusa il Settore della Polizia Locale e, segnatamente, su designazione del Dirigente Comandante P.L. la dott.ssa Amarù Annunziata, funzionario direttivo di vigilanza;
- 2) di prendere atto del contenuto della nota questorile prot. N. 13155 del 05.04.2017 con cui è stata trasmessa una mappatura dei siti e/o contrade per i quali risultino denunciate le maggiori casistiche di fatto reato con particolare riguardo ai fenomeni predatori quale zone interessate dal protocollo di seguito riportati:

	<b>Delimitazione</b>
<b>Centro Storico</b>	Area tra P.zza S. Giovanni e via M. Rapisardi
	Aree adiacenti Palazzo INA
	C.so Italia/via M. Rapisardi
	P.zza S. Giovanni e vie limitrofe
	Via G. Matteotti/via Ecce Homo
	Via M. Leggio/via S. Anna
	Via Roma/C.so V. Veneto
<b>Centro Urbano</b>	Viale Platani
	Viale Delle Americhe
<b>Contrade</b>	Buttino
	Centopozzi
	Cimillà
	Cisternazzi
	Fortugnello
	Fortugno
	Gallo
	Gilestra
	Magnì
	Mangiapane
	Marchese
	Mola
	Parauta
	Pizzillo
	Poggio del Sole
	Robanova
	Tribastone
Zona industriale	
	Cinquevie
	Mauto

<b>Contrade/zone limitrofe altri Comuni</b>	San Giacomo
<b>Frazioni</b>	Marina di Ragusa
	S. Giacomo Bellocozzo
	Casuzze/Punta Braccetto
	Punta Secca

- 3) di approvare il seguente cronoprogramma attuativo del protocollo denominato “controllo di vicinato”:
- a) individuazione dei gruppi di controllo di vicinato in riferimento alle zone/contrade di cui al punto 2), approvando la “**SCHEDA DI ADESIONE AL PROGETTO DI CONTROLLO DI VICINATO DEL COMUNE DI RAGUSA**” (all. 1), tenendo conto che la predetta scheda deve essere:
- pubblicata sul sito internet dell’ente;
  - compilata entro 30 giorni dalla sua pubblicazione sul sito internet dell’Ente;
  - restituita presso la sede del Comando della P.M. e/o al seguente indirizzo email [polizia.municipale@comune.ragusa.gov.it](mailto:polizia.municipale@comune.ragusa.gov.it) ;
- b) calendarizzazione della convocazione della prima riunione per ogni zona/quartiere/frazione (all. 2) a cui parteciperanno tutti gli attori del protocollo nel corso della quale si procederà alla formazione dell’atto costitutivo del gruppo del controllo di vicinato e contestuale elezione del coordinatore (all. 3), precisando che lo stesso – dopo le formalità di rito – verrà nominato con successivo e separato atto. Nel corso della riunione si procederà anche alla individuazione delle iniziative da realizzare;
- 4) di dare mandato al Dirigente Comandante P.L. ed al Responsabile del CED a compiere tutti gli atti gestionali consequenziali;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né accertamento di entrata;
- 6) di inviare copia del presente atto a:
- a) Prefettura – UTG di Ragusa;
  - b) Questura di Ragusa;
  - c) Comando Provinciale CC;
  - d) Comando Provinciale GdF.

**IL SINDACO**



*Per integrare: scheda di adesione*



All. 1

Al Sig. Sindaco del comune di  
Ragusa

**SCHEDA DI ADESIONE AL PROGETTO DI CONTROLLO DI VICINATO DEL COMUNE DI RAGUSA**

Io sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_ numero di tel \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_, consapevole del fatto che, in caso di mendace  
dichiarazione verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000, le sanzioni  
previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative  
previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

**dichiara**

- 1) che dal **certificato generale del casellario giudiziale** della Procura della Repubblica presso il Tribunale di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ risulta a proprio carico:

NULLA

oppure:

---

---

---

- 2) che dal **certificato dei carichi pendenti** presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di .....  
\_\_\_\_\_ risulta a proprio carico:

NULLA

oppure:

---

---

---

Inoltre:

- a) che non è mai stata pronunciata, nei confronti del sottoscritto, sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero di sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incida sulla affidabilità morale e professionale;
- b) che nei confronti del sottoscritto non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27.12.1956, n. 1423;
- 3) che la famiglia convivente (dalla data ...../...../.....) è composta come risulta dal seguente prospetto;

nr.	cognome e nome	luogo di nascita	data nascita	rapporto parentela
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				

CHIEDO DI

- essere inserito nel pre- elenco di cittadini che aderiscono al CONTROLLO DI VICINATO della zona/quartiere/contrada di \_\_\_\_\_;
- autorizzo il comune di Ragusa al controllo dei requisiti necessari alla mia partecipazione
- autorizzo il comune di Ragusa al trattamento dei dati.

Allego copia carta identità.

Ragusa, .....

Firma .....





***Un buon vicino è il miglior antifurto!***

*Prendi una decisione,  
forma un gruppo di  
Controllo del Vicinato*

**Stiamo organizzando un gruppo di Controllo del Vicinato.**

Sei invitato alla nostra prima riunione per conoscerne il significato ed incontrare i responsabili del programma.

	Dove:	
	Quando:	
Per contattarci	Email:	
	Telefono:	

**Un gruppo di Controllo del Vicinato è il miglior strumento per prevenire i furti nelle case. Nessuno conosce il vicinato meglio dei suoi residenti!**

# Atto costitutivo del gruppo di Controllo del Vicinato:

(Nome del gruppo. Nel nome è preferibile includere il nome della via o della zona)

Data:

Coordinatore:

(il nome del Coordinatore, deciso a maggioranza dai membri del gruppo, deve essere incluso nella lista sottostante)

Via e numeri civici sottoposti alla sorveglianza:

Per favore, scrivere i nomi in stampatello. Una persona per famiglia.

Nome e Cognome	Indirizzo e nr. civico	Recapito telefonico	Email
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
9.			
10.			
11.			
12.			
13.			
14.			

Se l'area sotto controllo ha subito furti negli ultimi cinque anni si può compilare ed allegare il Modulo di Raccolta dei Dati Statistici (incluso nel pacchetto della modulistica). I dati raccolti serviranno a misurare le variazioni del numero di reati e per individuare le vulnerabilità ambientali e comportamentali che hanno facilitato i furti.

Inviare via fax all'ufficio di Polizia Locale o all'Associazione che coordina il progetto:

oppure via email (in formato pdf) a [poliziale@comune.sorio.org](mailto:poliziale@comune.sorio.org)

Il Coordinatore del gruppo sarà contattato dal Responsabile del Programma della Polizia Locale o dell'Associazione che coordina il progetto per concordare la consegna e l'esposizione del cartello di segnalazione nella via di riferimento.

## INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati da Lei forniti saranno trattati esclusivamente nell'ambito e per le finalità connesse al progetto "Controllo del Vicinato". Detti dati saranno trattati sia in forma cartacea sia elettronica adottando tutte le misure idonee a garantire la riservatezza e l'integrità dei dati. Il conferimento dei presenti dati è **obbligatorio**, diversamente non potrà essere riconosciuto il gruppo costituito. Titolare del trattamento è . Gli incaricati al trattamento sono i soggetti costituenti il gruppo di lavoro controllo del vicinato. Tali dati non potranno essere comunicati a terzi se non alle forze di polizia e/o autorità giudiziaria per finalità di prevenzione, accertamento e repressione dei reati. In qualità di interessato Lei potrà in qualsiasi momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Il sottoscritto ~~messo~~ comunale attesta che copia della presente determinazione è stata affissa all'Albo Pretorio il ..... fino al ..... per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li .....  
20 APR. 2017

IL MESSO COMUNALE  
IL MESSO NOTIFICATORE  
(Salonia Francesco)  
.....

Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la determinazione è stata trasmessa in copia al Presidente del Consiglio, ai sensi del 3° comma dell'art.8 della L.R. n.39/97

Ragusa, li .....  
20 APR. 2017

IL SEGRETARIO GENERALE  
L'Istruttore Direttivo C. S.  
Dot.ssa Aurelia Asaro  
.....

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente determinazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal ..... al .....

Ragusa, li .....

IL MESSO COMUNALE  
.....

### Certificato di avvenuta pubblicazione della determinazione

Vista l'Attestazione del messo comunale, ~~certifico che~~ la presente determinazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno ..... ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal ..... senza opposizione.

Ragusa, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE  
.....

Per Copia conforme da .....  
Ragusa, li .....  
20 APR. 2017



IL SEGRETARIO GENERALE  
L'Istruttore Direttivo C. S.  
Dot.ssa Aurelia Asaro